

Arcidiocesi di Milano
Zona Pastorale Seconda
Decanato di Carnago
Comunità Pastorale "S. Maria Assunta" Cairate Bolladello Peveranza

Umiliò se stesso

(Filippesi 2,8)

Via Crucis quaresimale

Milano

2020

Testi curati dalla Comunità monastica "SS. Trinità" di Dumenza

INTRODUZIONE

CANTO (*Cantemus Domino*, n. 217)

In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

**Rit. LA CROCE DI CRISTO È NOSTRA GLORIA,
SALVEZZA E RISURREZIONE.**

Dio ci sia propizio e ci benedica,
e per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via:
la tua salvezza in tutte le nazioni. **Rit.**

Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,
nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti. **Rit.**

SALUTO

V Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R Amen.

V Carissimi, disponiamoci a vivere un intenso momento di preghiera e di ascolto nel quale rivivremo con Cristo le tappe della sua passione fino al silenzio del sepolcro, fino all'attesa della sua risurrezione.

Gesù ci rivolge l'invito a seguirlo sulla Via della Croce e noi, fissando lo sguardo su di lui, «uomo dei dolori che ben conosce il patire», potremo contemplare la paradossale bellezza del

suo volto sfigurato sul quale rifulge in tutto il suo splendore la gloria del Padre.

“Umiliò se stesso” le parole di Paolo ci aiutano a riconoscere la verità di un amore che ci sconvolge, risalda il cuore e ci offre uno stile di vita.

Pausa di silenzio

PREGHIERA

V O Dio, che hai dato agli uomini come modello di umiltà e di pazienza Gesù Cristo nostro fratello e redentore morto in croce per noi.
Donaci di accogliere gli insegnamenti della Sua Passione e di condividere la Sua Gloria di Salvatore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

R Amen.

STABAT MATER

V Chiusa in un dolore atroce, *Stabat Mater dolorosa*
eri là sotto la Croce, *iuxta Crucem lacrimosa*
dolce Madre di Gesù. *dum pendebat Filius.*

R **Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

*In Monte Oliveti oravit ad Patrem:
«Pater, si fieri potest transeat a me calix iste.
Spiritus quidem promptus est,
caro autem infirma: fiat voluntas tua».*

*«Vigilate et orate ut non intretis in tentationem.
Spiritus quidem promptus est,
caro autem infirma: fiat voluntas tua».*

I Stazione

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

(Gv 8,15-16)

L *In quel tempo. Gesù disse: «Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato».*

MEDITAZIONE

L'uscita del Figlio di Dio dalla scena del mondo e della storia passa attraverso il giudizio di Pilato. In Pilato è tutta l'umanità a giudicare, in Gesù è Dio stesso a essere messo sotto giudizio. E il giudizio è questo: condanna! Sì, Dio, davanti al tribunale della storia, è stato giudicato manchevole: colpevole per i suoi silenzi davanti a troppe grida levate verso il cielo e a troppe preghiere inascoltate, colpevole per la violenza perpetrata a danno di altri uomini in nome suo, colpevole per la sua eccessiva debolezza davanti alle ingiustizie e ai soprusi dei più deboli. Umilmente, Gesù lascia fare, così il Padre in lui: «Lascia fare, Pilato, per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Siamo sempre tentati di condannare Dio perché non agisce secondo le nostre aspettative. Gesù ci svela una giustizia diversa. Mentre lo condanniamo egli ci libera dalle immagini dei nostri falsi idoli per rivelarci il vero volto di Dio. Il volto di chi patisce la nostra condanna per donarci il suo giudizio che salva.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

L Preghiamo insieme e diciamo: ***Abbi pietà di noi!***

L Signore Gesù, quando la nostra società
consegna ancora gli innocenti alla morte,

R ***abbi pietà di noi!***

L Signore Gesù, quando giudichiamo Dio
indifferente ai nostri dolori,

R ***abbi pietà di noi!***

L Signore Gesù,
quando giudichiamo i nostri fratelli, condannandoli,

R ***abbi pietà di noi!***

L Signore Gesù,
quando sarai tu a giudicarci un giorno,

R ***abbi pietà di noi!***

STABAT MATER

V Il tuo cuore desolato *Cuius ánimam geméntem*
fu in quell'ora trapassato *contristátam et doléntem*
dallo strazio piú crudel. *pertransívit gládus.*

R **Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Chi ci separerà dal suo amore, la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?

Nessun potere ci separerà da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

IV Stazione

GESÙ INCONTRA MARIA, SUA MADRE

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA

Lc 11,27-28

L *Una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».*

MEDITAZIONE

Ogni figlio vorrebbe risparmiare sofferenze ai propri genitori. Se immenso deve essere stato il dolore di Maria nel vedere lo strazio del corpo e della vita di Gesù, che un'ingiustizia infinita stava umiliando e annientando, ancor più duro deve essere stato il disagio del Figlio quando i loro occhi si sono incrociati. Eppure questa madre era certamente fiera, sicura dell'autenticità e dell'efficacia di quella fine, che poteva comprendere solo nell'amore e nell'obbedienza alla parola di Dio. Colui che dal suo grembo aveva preso vita, ora, nella morte, diventava un costato aperto, capace di generare vita nuova, e per tutti. Nel dolore che ama germogliare già la beatitudine del Regno.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

L Preghiamo insieme e diciamo:
Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!

L Rendici insieme a te e alla madre tua
obbedienti alla Parola di Dio.

R *Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!*

L Insegnaci a consolare il dolore
di chi piange la morte dei propri figli.

R *Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!*

L Dona fecondità alla vita e all'impegno
di chi ha responsabilità educative.

R *Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!*

L Nelle scelte difficili e faticose
accordaci la beatitudine di compiere
il nostro dovere.

R *Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!*

STABAT MATER

V Se ti fossi stato accanto, *Quis est homo qui non fleret*
forse che non avrei pianto, *Matrem Christi si vidéret*
oh Madonna, anch'io con te. *in tanto supplicio?*

R **Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi:
io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi:
quando hai udito che tu non saresti più stata tua
e questo Figlio che non aspettavi non era per te...

Ave Maria...

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
e quante volte anche tu, di nascosto, piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso, per noi.

Ave Maria...

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi
io benedico il coraggio di vivere sola con Lui
ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi
per ogni Figlio dell'uomo che muore ti prego così...

Ave Maria...

V Stazione

SIMONE DI CIRENE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA

(Fil 3,8-11)

L *Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti*

MEDITAZIONE

Ora, seguendo la via della croce, il nostro sguardo si fissa sul mistero di un incontro. Da una parte c'è Gesù che, solidale con l'umanità ferita dal peccato, umilia se stesso; dall'altra Simone, che dinanzi a un uomo condannato dalla cattiveria altrui, si china facendosi a lui solidale. Gesù prende su di sé il peccato dell'uomo, Simone si carica del giogo di Cristo. Gesù incontra un passante, il quale, senza immaginarlo, viene costretto a cambiare la strada che stava percorrendo. Gesù, pur essendo Dio, ha bisogno di essere aiutato e si lascia aiutare; Simone, pur essendo innocente, si lascia caricare della croce di Gesù. Gesù ci incontra e si lascia incontrare. Scende nella nostra condizione umana per innalzare Simone e ciascuno di noi nella sua vita divina.

Portare la sua croce significa accogliere il suo dono che ci trasforma, fino a condurci a condividere il suo stesso sentire.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

- L** Preghiamo insieme e diciamo:
Porta con noi il nostro giogo, Signore!
- L** Tu, che ha ricevuto l'aiuto di Simone,
non fare mancare aiuto e sostegno a chi è nella prova.
- R** ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***
- L** Tu, che ti sei fatto debole con i deboli,
insegnaci a farci tutto a tutti.
- R** ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***
- L** Tu, che in Simone hai trovato un compagno fedele,
ricordati di chi è solo e abbandonato.
- R** ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***
- L** Tu, che hai sperimentato la prossimità
di chi si è curvato su di te,
rialza chi è spossato e disperato.
- R** ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

STABAT MATER

- V** Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!
- Quis non posset contristári
Christi Matrem contemplári
doléntem cum Fílio?*
- R** **Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

**Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

1. Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel Rit.

2. Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

3. O Agnello divino, immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

4. Del giudizio nel giorno tremendo,
sulle nubi del cielo verrai.
Piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai.

VI Stazione

VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA

Mt 5,8

L *Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*

MEDITAZIONE

«Il tuo volto, Signore, io cerco» (*Sal 27,8*). Così si esprime un antico orante dando voce al desiderio più profondo che abita nel cuore di ogni persona. Mossa dallo stesso anelito, una donna si avvicina a Gesù per compiere un piccolo gesto di compassione in uno slancio di tenerezza tutta femminile: dare sollievo, anche solo per un momento, a quel volto intriso di sangue e di sudore. Ed ecco che da quel volto sfigurato riceve il dono più grande: l'impronta di un'icona viva, sigillo indelebile di quell'amore che a tutti si offre, noncurante della propria sorte, ma attento soltanto a far brillare in ciascuno quella bellezza divina che neppure il più grande male potrà mai del tutto offuscare.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

L **Preghiamo insieme e diciamo: *Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti là dove tu ci attendi,
nel dolore che attende compassione.

R ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti là dove tu ci attendi,
nell'amore che sa farsi prossimo.

R ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti là dove tu ci attendi,
nelle lacrime che attendono di essere asciugate.

R ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti là dove tu ci attendi,
nello sguardo che genera vita.

R ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

STABAT MATER

V Santa Vergine, hai contato *Pro peccátis suæ gentis*
tutti i colpi del peccato *vidit Iesum in torméntis*
nelle piaghe di Gesù. *et flagéllis súbditum.*

R **Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Signore, dolce volto - di pena e di dolor,
o volto pien di luce, - colpito per amor.
Avvolto nella morte, - perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, - o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte – resistere non puoi.
O Verbo nostro Dio - in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore – ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto, - o nostro Salvator.

O capo insanguinato - del dolce mio Signor,
di spine incoronato, - trafitto dal dolore.
Perché son sì spietati - gli uomini con te?
Ah, sono i miei peccati! - Gesù, pietà di me!

XII Stazione

GESÙ MUORE IN CROCE

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA

Gv 19,30

L. *Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.*

MEDITAZIONE

«Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). Per Gesù la morte è atto di obbedienza. Mentre gli tolgono la vita è lui che la dona. La sua obbedienza non è gesto di sottomissione, ma di libertà e di amore. Soltanto la libertà dell'amore può trasformare l'obbrobrio della croce in grembo di vita nuova. Gesù attraversa l'ora della croce con alcune parole che danno senso alla sua morte. Grida il suo sentirsi abbandonato dal Padre. Fa suo lo smarrimento di un mondo che si scopre senza Dio. Grida la propria speranza consegnando la vita nelle mani del Padre, affinché la liberi dalla morte e la renda misericordia e perdono per tutti. Infine grida «È compiuto», consegnando lo Spirito che riversa l'amore di Dio nei nostri cuori. In questo amore trovano compimento la Legge e i Profeti, trova compimento la nostra vita, trova compimento l'intera creazione. Sì, tutto è compiuto, perché colui che è stato umiliato ha vissuto fino alla fine l'umiltà dell'amore.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

V Preghiamo insieme e diciamo:
Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!

L Padre, ascolta il grido di Gesù che muore:
accordaci il tuo perdono.

R ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

L Padre, ascolta il grido di Gesù che muore:
non abbandonare chi ti ha abbandonato.

R ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

L Padre, ascolta il grido di Gesù che muore:
disseta tutti coloro attendono salvezza.

R ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

L Padre, ascolta il grido di Gesù che muore:
dona compimento alla nostra speranza.

R ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

STABAT MATER

V Di dolori quale abisso
presso, oh Madre, al Crocifisso
voglio piangere con te.

*Fac me tecum pie flere
Crucifixo condolere
donec ego vixero.*

R **Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

**Anima Christi, santifica me
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me
Aqua lateris Christi, lava me.**

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me. RIT.

Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me. RIT.

Et iube me venire ad te,
ut cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum. Amen. RIT.

XIII Stazione

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA

Gv 12,31-32

L *«Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».*

MEDITAZIONE

La croce è per Gesù l'altare su cui offre la vita, il candelabro dal quale illumina tutta l'umanità, salvandola. Ora dalla croce viene deposto per essere sepolto. La vita ha vinto sulla morte, la luce sulle tenebre. L'amore di Gesù, che ha umiliato se stesso, viene deposto nei cuori di quanti sono disposti ad accoglierlo. Il corpo di Gesù viene adagiato nella terra ed egli la bacia, rendendola nuova come soltanto lui sa rinnovarla. Gesù vi si lascia deporre come seme che viene a dare vita alla nostra terra sterile. Viene deposto, ma non smette di attirarci a sé, di innalzarci per condurci nella pace del Regno. Viene deposto dall'alto verso il basso, e così ci innalza, dal basso verso l'alto, consegnandoci all'abbraccio misericordioso del Padre.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

L **Preghiamo insieme e diciamo: *Donaci la tua pace, o Padre!***

L Come Giuseppe e Nicodemo
insegnaci ad aprire braccia e cuore
per accogliere il dono che ci fai nel Crocifisso.

R ***Donaci la tua pace, o Padre!***

L Con Maria e le altre donne, ferme ai piedi della croce,
donaci fedeltà nel tempo della prova.

R ***Donaci la tua pace, o Padre!***

L Con coloro che guardavano da lontano battendosi il petto,
facci comprendere i passi da compiere sulla via della giustizia.

R ***Donaci la tua pace, o Padre!***

L Come il sepolcro nuovo, che accoglie il corpo di Gesù,
rendi la nostra vita terreno fertile e accogliente.

R ***Donaci la tua pace, o Padre!***

STABAT MATER

V Con amor di figlio, voglio, *luxta Crucem tecum stare.*
fare mio il tuo cordoglio *et me tibi sociare*
rimanere accanto a te. *in planctu desidero.*

R **Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore**

**Adoriamo la tua Croce, o Signore,
adoriamo il mistero della tua Croce,
e la salvezza che viene da te, Crocifisso.**

CONCLUSIONE

V Giunti al termine del cammino della Croce, durante il quale ci siamo immedesimati nei sentimenti che furono di Cristo Gesù, facciamo nostra la sua preghiera:

R **Padre nostro...**

ORAZIONE

V O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

R **Amen.**

BENEDIZIONE

Nella memoria di questa passione noi ti chiediamo perdono, Signore per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello morire da solo.

**Noi Ti preghiamo Uomo della croce
Figlio e fratello noi speriamo in Te (2v.)**

Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'ultima Cena noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane ed ogni volta il tuo Corpo donato sarà la nostra speranza di vita.